



# COMUNE DI SAN CATALDO

## **COPIA VERBALE** **DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE** **Numero 14 del 23-01-2019**

---

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA  
2019/2021

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventitre** del mese di **gennaio**, alle ore **13:30**, nella sede del Comune di San Cataldo e nella sala delle adunanze, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

<b>MODAFFARI GIAMPIERO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>RIGGI CATALDO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>A</b>
<b>LA ROSA ANGELO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>NARO MARIA CONCETTA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>SBERNA SALVATORE MARIO C.</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Pertanto, risultano presenti n. **3** e assenti n. **2**.

Assume la Presidenza il **DOTT. ING. MODAFFARI GIAMPIERO**, in qualità di **SINDACO**, il quale, constatato il numero dei presenti, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla riunione il **Dott. Varveri Andrea**, nella qualità di **SEGRETARIO GENERALE** del Comune di San Cataldo.

---

## VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2019/2021.**

### IL SEGRETARIO GENERALE

#### VISTI:

- il D.lgs 150/2009 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- la legge 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il D.lgs 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, con le nuove disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e, soprattutto, di nuovo “accesso civico” e delle nuove forme di trasparenza;
- la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 23/1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- il Comunicato della CIVIT del 28/3/2013;
- la nota dell’ANCI del 21/03/2013 recante *“Disposizioni in materia anticorruzione”*;
- la deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale ha approvato il *Piano Nazionale Anticorruzione*;
- la Deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione definitiva del *Piano Nazionale Anticorruzione 2016*;
- la Deliberazione dell’Anac n. 833 del 3 agosto 2016, recante: *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*.
- la Deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell’*Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione*;

- la Deliberazione Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione dell'*Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione*;

**PREMESSO CHE:**

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

- tale legge individua la ***Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche*** (CIVIT, ora ANAC), quale ***Autorità Nazionale Anticorruzione*** che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le Pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

- la suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;

- che la funzione principale del ***Piano Nazionale Anticorruzione*** è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale per assicurare uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti;

- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e conseguentemente con Determinazione del Commissario Straordinario n. 8 del 6 Febbraio 2014 il Segretario Generale è stato nominato ***Responsabile della prevenzione della corruzione***;

**VISTO** il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021* proposto dal Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione;

**PRESO ATTO** che fa parte del presente piano anche il ***Programma triennale della trasparenza ed integrità*** che, già dallo scorso anno, come chiarito nelle Linee guida dell'Anac, verrà approvato con lo stesso atto;

**ACCERTATA** la propria competenza, così come chiarito dalla CIVIT con la deliberazione n. 12 del 22/01/2014 con la quale si è affermata, per gli Enti locali, la competenza della Giunta Comunale in materia, anche alla luce dello stretto collegamento tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i documenti di programmazione previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione, salvo diversa autoregolamentazione del singolo ente;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare il ***Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma per la Trasparenza 2019-2021***, allegato alla presente per costituire parte integrante e sostanziale, in cui gli aggiornamenti più salienti ed importanti rispetto al Piano previgente riguardano:

- l'obiettivo di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, cercando di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, attraverso una maggiore attenzione alle questioni legate al **conflitto d'interessi, in particolar modo in ordine alle procedure riguardanti le gare per la fornitura di beni e servizi e quelle per lavori, partendo dalla definizione stessa di "conflitto d'interesse", contenuta al comma 2 dell'art. 42** del Codice dei contratti: *"Si ha conflitto d'interesse, secondo quanto asserisce il comma 2, quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione"*. Per cui, **costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62 del 2013, che a sua volta obbliga il dipendente ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente inoltre si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.** Ciò perché si è osservato da numerosi studi condotti che fattori come la scarsa chiarezza delle regole, la carenza di personale, l'assenza di rotazione, la complessità delle procedure da svolgere, rendono vulnerabili le procedure ed i processi, ma non innescano la corruzione. La corruzione viene innescata dal soggetto pubblico che agisce in una situazione di conflitto di interessi, cioè in una situazione in cui degli interessi secondari del soggetto entrano in conflitto con gli interessi primari della Pubblica Amministrazione. La valutazione del rischio deve concentrarsi sugli interessi in gioco, interni ed esterni alla Pubblica amministrazione e sulle relazioni che "supportano" tali interessi;

- **estendere il ruolo di vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità dei responsabili di Settore/Servizi/procedimento** in osservanza delle disposizioni e della disciplina contenute della Deliberazione dell'Anac n. 833/2016 recante: ***Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle***

*incompatibilità degli incarichi amministrativi*”, coinvolgendo in maniera più decisa i Responsabili di Settore nel procedimento di verifica delle situazioni di incompatibilità o di conflitto d’interesse, anche potenziale;

- definire un maggiore coinvolgimento e una crescente responsabilizzazione dei Capi Settore nelle attività ed in tutte le procedure e nei controlli anticorruzione, atteso che il nuovo assetto strutturale è stato già definito da ormai un anno;

- rafforzare le misure legate al cosiddetto “Whistleblowing”, per cui viene inserita nel Piano, oltre alle misure già previste, la previsione che, appena disponibile sul sito dell’Anac, sarà disponibile in “open source” il software per l’acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell’art. 54 bis comma 5, del d.lgs. n. 165/2001. La piattaforma consentirà la compilazione, l’invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l’ufficio del *Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT)*, che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l’identità. Quest’ultima, infatti, viene secretata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all’utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema;

- sono confermate le previsioni, i compiti, i ruoli, ed i soggetti responsabili delle attività legate alla Trasparenza, dalla pubblicazione delle informazioni e dei dati sul sito istituzionale dell’Ente, ed in particolar modo sul link “Amministrazione Trasparente”, atteso che lo stesso link, come certificato dal *Dipartimento della Funzione Pubblica*, raggiunge livelli più che soddisfacenti in termini di dati e qualità delle pubblicazioni; nonché le previsioni per gestire l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato”, perché è attraverso la Trasparenza e l’accessibilità totale alle informazioni che si prevengono in primo luogo i fenomeni corruttivi e distorsivi del sistema.

premesso tutto quanto sopra,

#### PROPONE ALLA GIUNTA

1. di **ADOTTARE** il *Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma per la Trasparenza 2019/2021* allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;

2. di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del *Piano*, all’albo e sul sito web istituzionale dell’Ente nel link “*Amministrazione Trasparente*”;

3. di **NOTIFICARE** il *Piano* a tutti Responsabili dei Settori;

4. di **INCARICARE** i Responsabili dei Settori, i quali avranno cura di produrre specifica attestazione in ordine a quanto posto in essere, di portare il *Piano* a conoscenza dei Responsabili dei Servizi e di ciascun dipendente;

4. di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di assicurare il rispetto del termine previsto.

IL PROPONENTE  
*F.to Dott. Varveri Andrea*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
*F.to Dott. Varveri Andrea*

Parere in ordine alla Regolarita' Tecnica

Si esprime parere attestante la Regolarita' Tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, Comma 1 e 147 bis, Comma 1, del D.L.vo 267/2000, come novellato dall'art.3, Comma 1 del D.L.vo 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

*f.to Dott. Varveri Andrea*

#### **LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e munita dei prescritti pareri di cui alla legge n.142/90 così come applicata in Sicilia con L.R. n.48/91;
- Ritenuta meritevole di approvazione e di farla propria con la narrativa, motivazione e dispositivo;

Con voti unanimi resi in forma palese

#### **D E L I B E R A**

**Approvare la proposta di deliberazione sopra riportata facendola propria con la narrativa, motivazione, dispositivo che qui si intendono integralmente trascritti.**

---

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**

*F.to DOTT. ING. MODAFFARI GIAMPIERO*

**L'ASSESSORE ANZIANO**

*F.to DOTT. LA ROSA ANGELO*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott. Varveri Andrea*

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del procedimento, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo comune il giorno 25-01-2019 e vi rimarrà fino al giorno 09-02-2019 .

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Varveri Andrea

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA  
(art.12, 2° comma L.R. n.44/91)

È copia conforme all'originale  
Il Segretario Generale  
*Dott. Varveri Andrea*